

## Roma: Polizia Postale oscura 27 siti web per violazioni diritto d'autore

Il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma ha posto sotto sequestro preventivo 27 siti *web*, mediante oscuramento. I monitoraggi esperiti dagli investigatori hanno consentito di accertare l'esistenza di una vera e propria piattaforma alternativa ai servizi offerti dalle emittenti a pagamento e dall'industria cinematografica, con una disponibilità potenzialmente infinita di prodotti da offrire al pubblico, tra cui spiccano molti film attualmente in prima visione nelle sale. L'Ufficio Multimedialità della S.I.A.E. ha collaborato al monitoraggio e agli accertamenti amministrativi ed ha confermato che i siti oggetto di indagine non erano autorizzati alla divulgazione. La maggior parte dei *server* interessati sono attestati in paesi di quattro continenti (Australia, U.S.A., Belize, Cina, Russia, Moldavia, Romania, Olanda, Svizzera, Francia e domini in U.S.A. Seychelles, India, Australia, Svizzera, Panama, UK, Germania); inoltre molti domini sono ospitati in paesi diversi da quelli dell'ubicazione del *server* (Australia, U.S.A., India, Seychelles, Panama, UK, Germania, Svizzera), circostanza che ha determinato una serie di complicazioni tecniche e procedurali per poterne inibire la fruibilità dalle piattaforme telematiche italiane. I siti *web* pirata, infatti, attuano l'*escamotage* di ubicarsi in "paradisi" *web*, dove la normativa locale è meno restrittiva. Tali difficoltà, tuttavia, sono state aggirate attuando nella rete un blocco dei DNS, realizzando un "muro invisibile" sui confini italiani in modo da impedire il raggiungimento dei predetti domini dal territorio nazionale. Le indagini hanno consentito di accertare che numerosi siti *web* permettevano di visionare in *streaming* o di effettuare il *download* di circa 400.000 *files* relativi a film, di cui alcuni attualmente nelle sale cinematografiche, nonché di un numero molto superiore di prodotti audio e *software* diffusi in violazione del diritto d'autore. La S.I.A.E., ha stimato che si è trattato di uno dei più rilevanti sequestri a livello mondiale e il primo di queste proporzioni in ambito europeo, considerando che il danno complessivo ammonta a circa 1,5 miliardi di euro, di cui 800 milioni nel settore dei film e 700 milioni in quello della musica, nonché 1,4 miliardi di euro per quanto riguarda il *software*; la conseguente riduzione dell'indotto potrebbe comportare, entro il 2015, la perdita di 22.000 posti di lavoro solo nel mercato italiano.

24/04/2013